

STORIA DEI CLAN

La criminalità organizzata nasce a Monopoli, alla fine degli anni '80, dalla "Sacra Corona Unita", sodalizio criminoso salentino. I primi referenti della zona del sud est barese sono Giovanni Dalena e Giuseppe Dentice, monopolitano, residenti a Putignano, appartenenti al gruppo "La Rosa".

Ottavio Santostasi e Giuseppe Muolo, "battezzati" nel carcere di Bari da Giosuè Rizzi, organizzano il clan di Monopoli. Dopo la morte di Santostasi, Giuseppe Muolo, detto "Pistola Facile", diventa capo indiscusso, con un ruolo di primissimo piano nella mafia pugliese. I nuovi componenti entrano nel clan con il rito dell'affiliazione, una formula di giuramento che vincola al rispetto di regole e di comportamenti che, se violati, comportano gravi conseguenze. Nel 1991 il gruppo Muolo perde alcuni affiliati che si organizzano in altro gruppo, capeggiato da Luigi Svezia e Filomeno Laneve.

Muolo si rifugia da latitante nel Montenegro, da dove dirige l'attività criminosa sino al 29 luglio 1999, quando viene arrestato e trasferito in carcere. Il gruppo Svezia-Laneve, con i nuovi affiliati, i fratelli Giovanni, Claudio e Giulio Palmisani, Pasquale Nisi, Leonardo Semeraro e altri delle famiglie Leoci-Boreale, opera nella zona in lotta con il gruppo Muolo.

Le attività illecite dei clan riguardano il traffico di sigarette, sostanze stupefacenti ed armi, il taglieggiamento delle bische clandestine, le estorsioni di denaro, il contrabbando delle carni, l'usura.

Nel marzo 1998 il clan Svezia-Laneve viene debellato con l'operazione "Van Gogh"; sono arrestati 59 criminali, molti dei quali monopolitani; diversi diventano collaboratori di giustizia.

Dal 1998 al 2001 prosegue l'attività illegale del contrabbando di sigarette, con gli sbarchi notturni delle "bionde", trasportate con automezzi blindati, usati per numerosi speronamenti in danno delle forze dell'ordine e di civili. La Guardia di Finanza, con azioni efficaci, riesce a sconfiggere in parte il fenomeno criminale.

* Le notizie sono state fornite dalle Forze dell'Ordine e dalla Magistratura.

